

Analisi Settimanale

13 - 19 Giugno 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

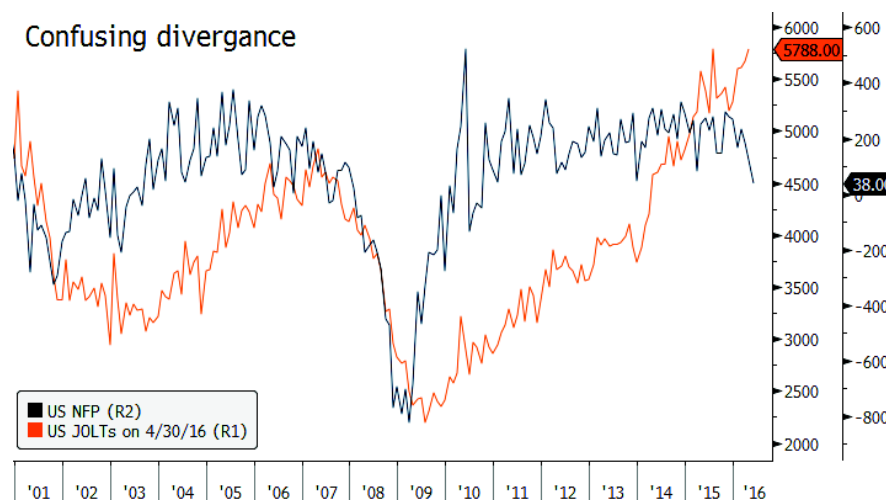
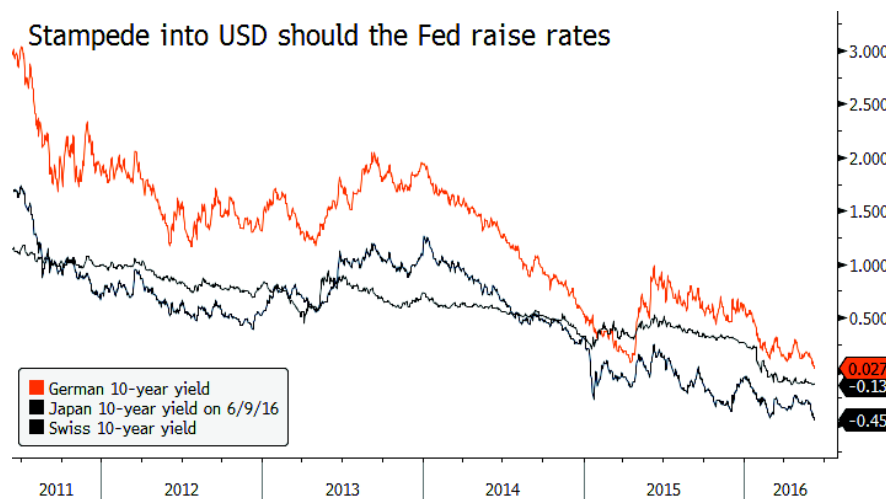
p3	Economia	Riflessioni sul mercato del lavoro USA - Peter Rosenstreich
p4	Economia	La RBNZ ha l'obiettivo di indebolire il Kiwi - Yann Quelenn
p5	Economia	Svizzera: SNB alla finestra nonostante la deflazione - Peter Rosenstreich
p6	Economia	Nuovi stimoli della BoC potrebbero indebolire il dollaro canadese - Peter Rosenstreich
p7	Mercati FX	IMM e posizionamento dei Non-Commercial - Yann Quelenn
	Termini Legali	

Economia
Riflessioni sul mercato del lavoro USA

Il report di inizio mese sul mercato del lavoro sembra escludere del tutto un rialzo dei tassi a Giugno. Ciò è confermato dal mercato dei futures sui tassi, secondo il quale le probabilità che ciò avvenga sono inferiori al 5%. La prossima settimana verranno pubblicati importanti indicatori per stabilire la direzione dell'economia americana.

I mercati finora si sono mossi sulla base del fatto che deboli dati sul mercato del lavoro sono indice di un rallentamento del ciclo economico. Tuttavia l'ultimo report JOLT mette in dubbio questa teoria. Il numero totale di nuovi impieghi è salito da 5.67 a 5.788 milioni nel mese di Maggio, massimo livello storico. Un rallentamento economico non sarebbe compatibile con questo dato. E' possibile concludere che la minore partecipazione ha ridotto il numero di risorse qualificate disponibili. Se il mercato del lavoro americano ha superato il tasso di disoccupazione non accelerato per l'inflazione (NAIRU), allora i salari dovrebbero salire per permettere alle aziende di competere per ottenere la disponibilità dei candidati più qualificati. Se ciò avvenisse, la dinamica inflazionistica costringerebbe la Fed ad agire con più aggressività.

E' nostra opinione che i deboli NDP riflettono una crescita modesta, indebolita dalla debole domanda e dalla forza del dollaro. L'espansione economica dovrebbe proseguire ad un ritmo moderato, con limitata pressione inflazionistica che consentirà alla Yellen di restare cauta (crediamo che la Fed agirà a Novembre). Data la Fed in fase di attesa, la BoJ pronta a nuove misure di stimolo e la BCE decisamente accomodante, la propensione al rischio dovrebbe essere incoraggiata. L'andamento del dollaro dipenderà dalle aspettative sulla gestione dei tassi da parte della Fed, e nonostante il rischio connesso al Brexit ci aspettiamo rialzi limitati per il biglietto verde.

Confusing divergance

Stampede into USD should the Fed raise rates


Economia
La RBNZ ha l'obiettivo di indebolire il Kiwi

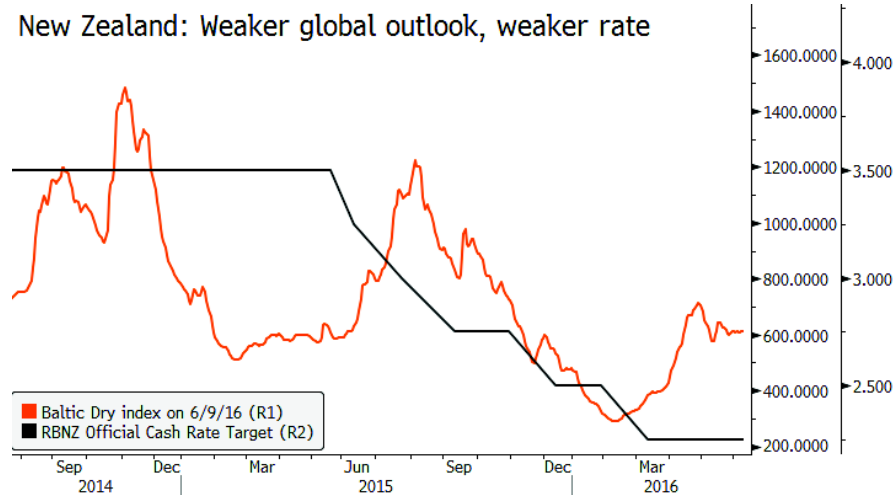
La Reserve Bank of New Zealand lo scorso Giovedì ha mantenuto i tassi invariati al 2.25%. Si tratta di un tasso tra i più elevati tra le valute del G10, in cui Europa, Svizzera e Giappone hanno tassi negativi.

Nel meeting di Marzo, la banca centrale aveva sorpreso i mercati con un taglio di 25 punti base. La RBNZ, preoccupata dallo scenario economico globale, aveva preferito indebolire la propria valuta. Dopo pochi mesi, le condizioni economiche non sono sostanzialmente cambiate. Il Baltic Dry Index, un indicatore economico, mostra una stima dei costi di trasporto delle materie prime via mare non lontano dai minimi storici raggiunti a Febbraio. L'indice si trova a 610 rispetto al livello di 290 registrato quattro mesi addietro. Ciò riflette la debolezza dell'economia e della domanda industriale globale. Crediamo che il rimbalzo delle commodities non sia sufficiente, e siamo convinti che il debole contesto economico inciderà negativamente sulle entrate finanziarie per la Nuova Zelanda. Infatti, il 30% del GDP neozelandese è legato alle esportazioni.

I fondamentali economici in Nuova Zelanda non brillano. L'inflazione è inferiore al range target 1-3%, attualmente allo 0.4% su base annuale. Non crediamo che la situazione sia destinata a cambiare nei prossimi mesi, nonostante la recente ripresa dei prezzi delle commodities stia effettivamente aiutando il paese nelle ultime settimane. Il kiwi dovrebbe rafforzarsi e ciò avrà conseguenze negative sull'inflazione. Uno scenario di questo tipo potrebbe spingere la RBNZ ad intervenire nuovamente sui tassi nell'anno in corso.

Una delle maggiori preoccupazioni per la RBNZ è la bolla immobiliare che non accenna a calinarsi, ed è particolarmente significativa nella regione di Auckland. Sfortunatamente la svalutazione competitiva attuata da molti paesi continua a procedere, e la Nuova Zelanda è obbligata a parteciparvi alimentando così la problematica.

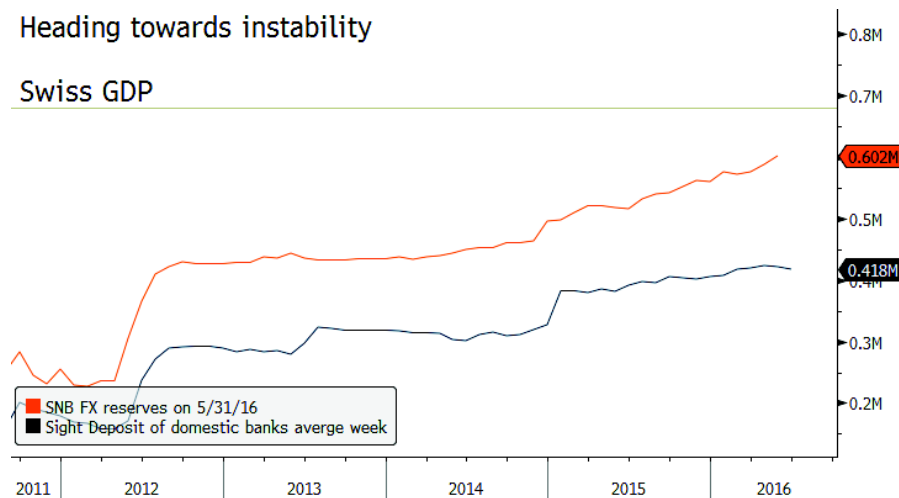
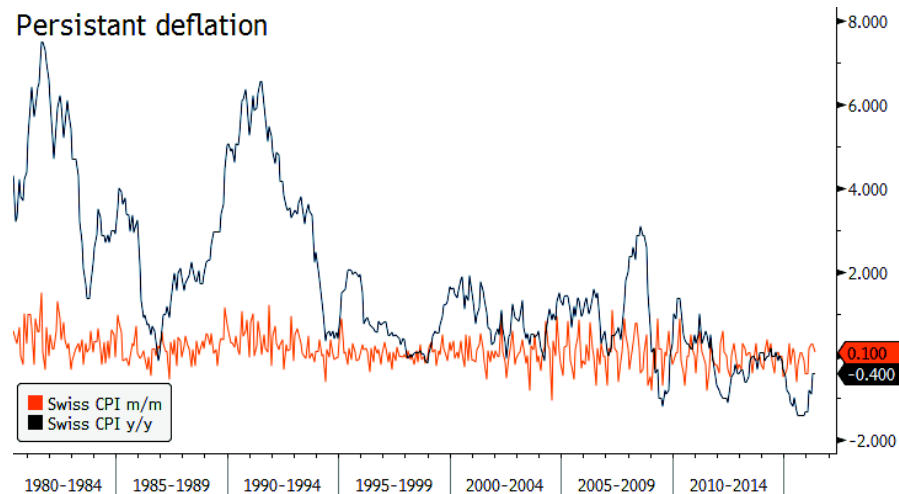
Un indebolimento della valuta è però ancora necessario, e la RBNZ ha spazio per agire in tal senso, senza danneggiare la credibilità dell'istituzione.



Economia
Svizzera: SNB alla finestra nonostante la deflazione

Gli ultimi dati economici pubblicati in Svizzera indicano che la deflazione resta un problema rilevante, soprattutto in un contesto di debole consumo domestico e valuta forte. L'indice dei prezzi al consumo ha invertito il trend di crescita, scendendo dallo 0.3% di Aprile allo 0.1% nel mese di Maggio. Il dato annuale si conferma -0.4%. Crescita e inflazione restano al palo, e ciò viene confermato dalle vendite al dettaglio in calo dell'1.9% su base annuale. Tuttavia non è ancora il momento per un'azione della SNB. Le aspettative riguardo il meeting del 16 Giugno sono molto basse, e i tassi non dovrebbero essere toccati. Dato il meeting della Fed in vista, e il prossimo referendum nel Regno Unito, è probabile che la SNB decida di conservare le proprie carte per eventualmente reagire ad eventi avversi. Nonostante il silenzio, però, l'attività svolta dietro le quinte appare sempre più evidente. Le riserve in valuta estera a Maggio sono aumentate da 587.9 a 602.1 miliardi di franchi.

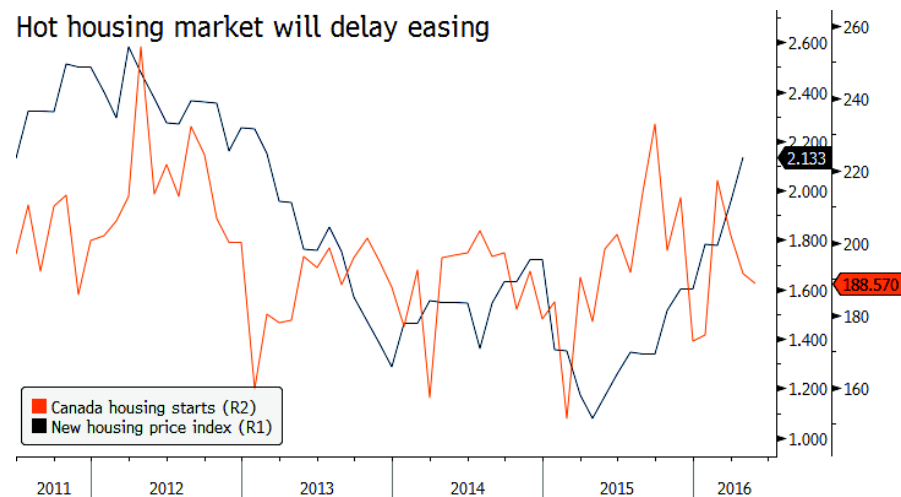
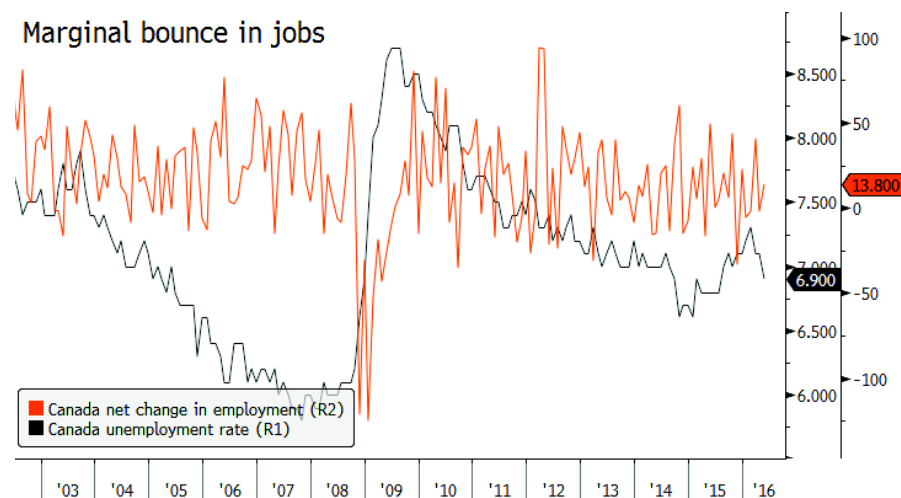
Mentre le riserve in valuta estera stanno per superare il 95% del GDP, uno scenario decisamente preoccupante. Una parte dell'aumento delle riserve può essere attribuito ai diversi metodi di valutazione utilizzati nel calcolo, ma resta l'evidenza di un intervento della SNB per indebolire il franco, proprio come avevamo anticipato. Data la recente forza dell'euro, la mancata salita di EUR/CHF indica che i flussi in entrata sul franco svizzero sono ancora molto significativi. In parte ciò può dipendere dal rischio destabilizzante connesso al referendum nel Regno Unito, a causa del quale molti investitori si rifugiano su valute sicure. Data la deflazione, inoltre, i rendimenti reali svizzeri non sono poi così negativi. La SNB ribadirà nuovamente l'impegno a difendere il franco da un eccessivo apprezzamento. Tuttavia gli acquisti potrebbero proseguire con l'avvicinamento al referendum del 23 Giugno.



Economia
Nuovi stimoli della BoC potrebbero indebolire il CAD

Le commodities si stanno indebolendo, nonostante la buona domanda dalla Cina. Metalli e petrolio hanno invertito al ribasso dopo i recenti massimi, dato il contesto di incertezza dovuto alla politica monetaria della Fed e al referendum nel Regno Unito. Nel breve periodo l'avversione al rischio dovrebbe dominare, ma nel medio termine le politiche monetarie espansive e i tassi di interesse ai minimi storici dovrebbero sostenere gli asset rischiosi. I mercati emergenti asiatici che non dipendono dalle commodities e presentano un surplus delle partite correnti, dovrebbero performare meglio degli altri. Nel breve termine, il contesto economico è negativo per il dollaro canadese. Con il greggio intorno ai 50 dollari, molte aziende produttrici sono prossime al prezzo di break-even e potrebbero aumentare la produzione. La ripresa del petrolio quindi da una parte è positiva per l'economia, ma ne limita il potenziale di crescita. Considerati i dati economici non ottimali e possibili nuove misure espansive della Bank of Canada, il CAD potrebbe subire ulteriori vendite.

Lo scorso Venerdì il mercato del lavoro ha mostrato 13.8k nuovi posti di lavoro, dopo la contrazione di 2.1k nel mese di Aprile. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 7.1% al 6.9%. Il dato sulla crescita nel Q1 è stato però modesto, a causa del calo degli investimenti e della produzione di petrolio, con effetti negativi su consumi ed export. Il Governatore della Bank of Canada Governor Poloz ha affermato che nuove misure di stimolo sono possibili, dato che i recenti disastri ambientali potrebbero ridurre il GDP per il Q2 di 1.25 punti, fermandosi allo 0.25% annuale. La BoC potrebbe però restare alla finestra almeno per il momento, in attesa della Fed. Ci aspettiamo un taglio dei tassi di 25 punti base entro la fine dell'anno. Sulla base di questa aspettativa, USD/CAD potrebbe muoversi al rialzo superando la resistenza in area 1.3188.

Hot housing market will delay easing

Marginal bounce in jobs


Mercati FX
IMM e posizionamento dei Non-Commercial

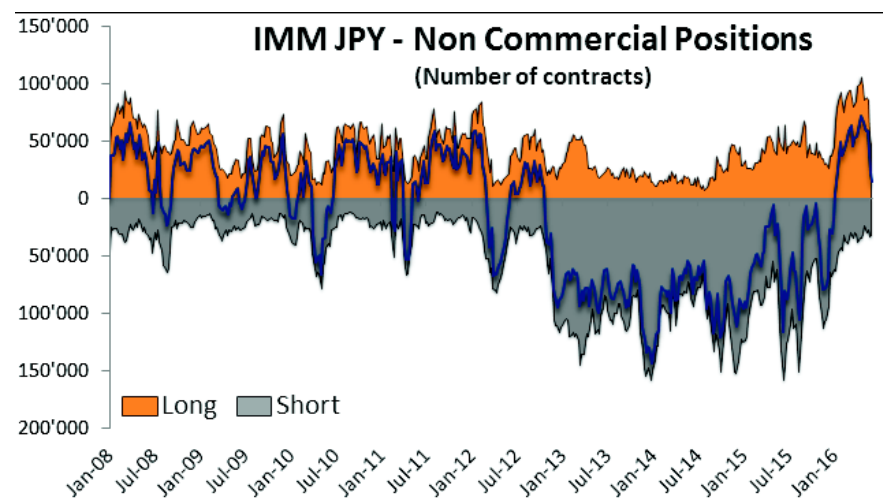
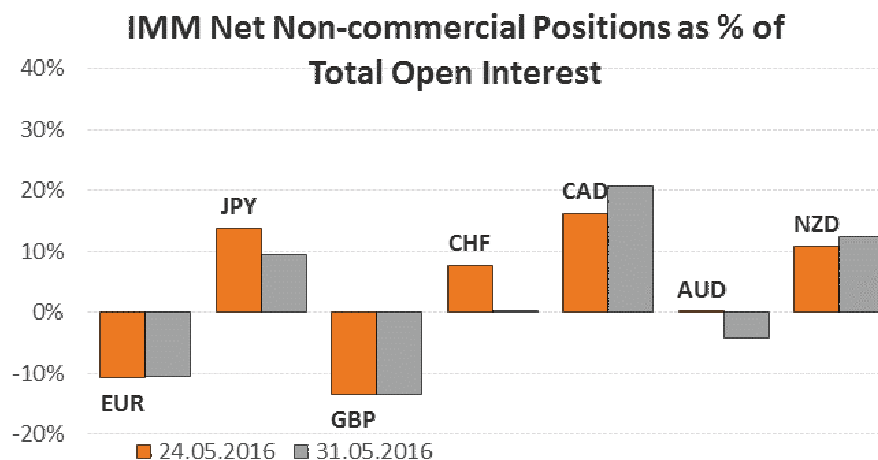
L'indicatore International Monetary Market (IMM) sul posizionamento dei non-commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi di denaro da una valuta all'altra. E' generalmente visto come indicatore contrario quando raggiunge valori estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 31 Maggio.

Le vendite di euro restano costanti, in attesa del referendum nel Regno Unito. La BCE potrebbe agire nuovamente nei prossimi mesi, ed anche se le stime di crescita e inflazione sono state leggermente riviste al rialzo, il futuro dell'Unione Europea è a rischio.

Gli acquisti di dollari neozelandesi stanno aumentando, grazie alla ripresa del petrolio. I fondamentali economici sono buoni, soprattutto se paragonati agli altri paesi del G10. Un'inversione del movimento potrebbe avvenire se le commodities invertiranno la marcia.

Le posizioni long sullo yen giapponese si sono ridotte, ma potrebbero aumentare nuovamente ora che un rialzo dei tassi a Giugno della Fed è escluso. Lo yen è un indicatore del sentiment di mercato, e le difficoltà della BoJ nel raggiungere i propri obiettivi di politica monetaria ne fanno apprezzare ulteriormente la valuta.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.